

Debiti PA, Rossetti: “Tutto pagato fino al 2012, ora contiamo sulle risorse del governo per saldare il 2013”

di **Redazione**

28 Marzo 2014 - 11:33



Liguria. Sono stati pagati tutti i debiti che la Regione Liguria ha contratto fino al 31 dicembre 2012, sia con Enti locali che con fornitori e Asl liguri. Lo comunica l'assessore alla formazione e al bilancio, Pippo Rossetti che adesso conta sullo sblocco delle risorse per il 2013, promesso dal Governo. Ammontano a 42.226760 i soldi sbloccati che sono serviti a pagare i crediti pregressi maturati nei confronti di fornitori e Enti locali e a 147.299.400 quelli della sanità che sono stati ripartiti alle cinque ASL liguri e agli ospedali Galliera, Gaslini e San Martino - Ist.

“Si tratta di debiti certi, liquidi ed esigibili maturati al 31 dicembre 2012 - spiega l'assessore Rossetti - di cui 21 milioni dovuti agli Enti locali e altri 21 milioni 154mila verso aziende e società controllate o partecipate. A questi si devono poi aggiungere ulteriori 147 milioni che sono andati alle ASL e agli ospedali e che serviranno a pagare i loro fornitori”. I soldi “liberati” grazie al decreto legge 35 del 2013 che assicura liquidità alle regioni per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili, a seguito del fondo istituito dal Ministero dell'economia, sono però solo una parte delle pendenze più immediate, in quanto vi è il pregresso del 2013 ancora da saldare”.

“Fino ad oggi siamo riusciti - aggiunge Rossetti - ad estinguere tutti i debiti verso gli Enti locali per un totale di 21 milioni di euro che rappresentano la metà del valore globale dei piani pari a 42,2 milioni. Più precisamente il 49% del totale è servito ad estinguere debiti verso gli Enti locali, il 25,3% ha estinto debiti per somministrazioni, forniture e appalti e il 24,7% ha estinto debiti per trasferimenti a privati o società partecipate o controllate”. “Ci aspettiamo a questo punto che il Governo Renzi interrompa questo meccanismo perverso -

ha concluso l'assessore al bilancio della Regione Liguria - per cui chi lavora per la Pubblica amministrazione e per gli Enti locali debba aspettare oltre due anni prima di essere pagato. Se vogliamo parlare di sviluppo dobbiamo creare un bilanciamento tra lavoro e pagamenti effettuati in tempi certi".